



CITTA' di LAMEZIA TERME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 358 DEL 05/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI (DPIA) - TRATTAMENTO WHISTLEBLOWING EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 24 DEL 10 MARZO 2023

L'anno duemilaventitre, addì cinque, del mese di Dicembre alle ore 16:55, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. MASCARO PAOLO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	MASCARO PAOLO	SI
VICE SINDACO	BEVILACQUA ANTONELLO	SI
ASSESSORE	BAMBARA TERESA	--
ASSESSORE	GARGANO GIORGIA	--
ASSESSORE	VACCARO LUISA	SI
ASSESSORE	ZAFFINA SANDRO	SI
ASSESSORE	STELLA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	MURACA LUIGI FRANCESCO	SI
Presenti n° 6		Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale Avv. PROVENZANO SIMONA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Avv. MASCARO PAOLO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 19/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023/2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 19/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025;
- la deliberazione n. 302 del 13/10/2023 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2023-2025 limitatamente alle risorse finanziarie;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 342 del 29.11.2023 con la quale è stato approvato il PIAO 2023-2025 comprendente la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

PREMESSO che l’art. 54 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. aveva introdotto l’istituto del *whistleblowing*, ora disciplinato dal D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (letteralmente “soffiatore di fischiello”, per definire il dipendente pubblico che segnala comportamenti o situazioni irregolari non di interesse personale, di cui è venuto a conoscenza a causa del suo ruolo di dipendente dell’amministrazione o del fornitore dell’Ente) a tutela del segnalante in modo che lo stesso non possa essere sottoposto a sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o comunque destinatario di una misura organizzativa avente effetto negativo, diretto o indiretto, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla segnalazione;

RILEVATO che la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale e che l'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano;

CONSIDERATO che le persone fisiche devono avere il controllo dei dati personali che li riguardano e la certezza giuridica e operativa deve essere rafforzata, tanto per le persone fisiche, quanto per gli operatori economici e le autorità pubbliche, tenuto conto che la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la globalizzazione comportano nuove sfide per la protezione dei dati personali in considerazione, in particolare, di quanto segue:

- a) la portata della condivisione e della raccolta di dati personali è aumentata in modo significativo;
- b) la tecnologia attuale consente tanto alle imprese private quanto alle autorità pubbliche di utilizzare dati personali, come mai in precedenza, nello svolgimento delle loro attività. Sempre più spesso, le persone fisiche rendono disponibili al pubblico su scala mondiale informazioni personali che li riguardano;
- c) la tecnologia ha trasformato l'economia e le relazioni sociali e dovrebbe facilitare ancora di più la libera circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione e il loro trasferimento verso paesi terzi e organizzazioni internazionali, garantendo al tempo stesso un elevato livello di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento generale sulla protezione di dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR), entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e diventato definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018;

RICHIAMATA:

la Deliberazione della Commissione Straordinaria (con poteri di Consiglio) n. 133 del 18/12/2018 ad oggetto: “Regolamento di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Approvazione”;

RILEVATO che, con il GDPR, è stato richiesto agli Stati membri un quadro più solido e coerente in materia di protezione dei dati, affiancato da efficaci misure di adeguamento, data l'importanza di creare il clima di fiducia funzionale allo sviluppo dell'economia digitale in tutto il mercato interno;

PRECISATO CHE l'art. 35 del sopra citato regolamento prevede:

- al comma 1, lo svolgimento della Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (di seguito DPIA) quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (a causa del monitoraggio sistematico dei loro comportamenti, o per il gran numero dei soggetti interessati di cui sono magari trattati dati sensibili, o anche per una combinazione di questi e altri fattori);
- al comma 7, che tale Valutazione contenga almeno:
 - a) una descrizione sistematica dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento, compreso, ove applicabile, l'interesse legittimo perseguito dal titolare del trattamento;
 - b) una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità;
 - c) una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1.;
 - d) le misure previste per affrontare i rischi, includendo le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità al presente regolamento, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” ed in particolare l'art. 13 “Trattamento dei dati personali” con il quale l'Ente, oltre a dover definire il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, è chiamato ad individuare misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati;

SPECIFICATO, pertanto, che la DPIA è un processo che il Titolare del trattamento deve effettuare, in via preventiva, ogni qual volta un trattamento di dati personali, in particolare connesso all'impiego di nuove tecnologie, in considerazione della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone e ritenuto quindi di dover procedere con la relativa approvazione del documento elaborato.

VISTA la vigente Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025;

VISTI altresì:

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016;
- il D.Lgs. n. 24/2023;

DATO ATTO che l'adozione della presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo per l'Ente;

RICHIAMATO l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

ACQUISITI i pareri in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dando atto che non ha risvolti contabili

PROPONE DI DELIBERARE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **di approvare**, la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), inerente il trattamento *whistleblowing*, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale e composta dall'All. 1 “DPIA- Relativa all'utilizzo di una piattaforma SW per la gestione del WHISTLEBLOWING denominata “WHISTLEBLOWING SOLUTIONS” - documentazione a supporto del titolare per la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati;

- **di dare atto** che l'adozione della presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo per l'Ente;

- **di dare atto** che la presente DPIA costituisce oggetto di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dell'Ente alla pagina “*Whistleblowing*” e nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione “Altri contenuti” – “Prevenzione della corruzione”;

PROPONE DI DELIBERARE

di rendere, stante l'urgenza di predisporre gli atti necessari all'attuazione di quanto deliberato, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D. Lgs. n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D.L. 17472012, convertito in legge 213/2012

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dirigente del UOA SEGRETERIA GENERALE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, come modificato dall'art.3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del Dgs.267/2000 esprime parere **FAVOREVOLE**. sulla proposta di deliberazione **n.ro 1928 del 05/12/2023**.

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 358 del 05/12/2023

Attesta, per l'effetto con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente **Avv. PROVENZANO SIMONA** in data **05/12/2023**.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su esposta proposta di deliberazione n.ro 1928 del 05/12/2023;

Udita la relazione del proponente;

Ritenuto di doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Acquisito/i il/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica/contabile reso/i sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale;

con votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra

e, con separata votazione unanime

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco

Avv. MASCARO PAOLO

Il Segretario Generale

Avv. PROVENZANO SIMONA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3390

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Avv. PROVENZANO SIMONA** attesta che in data **06/12/2023** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Avv. PROVENZANO SIMONA** il **06/12/2023**.

La Delibera di Giunta è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.